



# Ripartire da Gesù

Liberare la forza del vangelo

# Trasmissione della Fede: Crisi

- ❑ la fede era un'eredità ricevuta dal passato: contesto di cristianità.
- ❑ La secolarizzazione, il contesto pluriculturale, multirazziale e interreligioso rompe questa catena di trasmissione.
- ❑ La trasmissione della fede non si può concepire come una semplice riproduzione dell'identità cristiana di coloro che ci hanno preceduto.

# Il rinnovamento del Vaticano II

## La ricerca di nuovi percorsi

- ☐ Pastorale dell'accoglienza:

  - ➔ **parrocchie vere comunità cristiane**

- ☐ Pastorale di “proposta” della fede non “devi” ma “se vuoi”.

  - ➔ La missione della Chiesa è una proposta alla libertà della persona.

- ☐ Nello stile del dialogo



© Can Stock Photo - csp15062826

# Rinnovamento bloccato dalla PAURA

## 1. Sindrome dell' "Assedio"

- ❑ Società moderna «il grande avversario della Chiesa», che vuole distruggere alla radice la fede cristiana.
- ❑ Atteggiamenti di chiusura: conseguenza: la società si allontana.

## 2. Operazione di Restaurazione

- ❑ **L'apertura del Concilio** colta e letta come **causa** del processo e non come **tentativo di risposta**. Anche se fughe in avanti e poca formazione hanno contribuito ad alcune derive.
- ❑ In questo clima si infila in ambiti e livelli della Chiesa **un conservatorismo religioso**, lontano dallo spirito profetico e creativo di Gesù.



# Passività del Popolo Cristiano

- Solo una minoranza sente di avere una missione evangelizzatrice.
- La Chiesa è affare dei vescovi, dei parroci e dei religiosi.
- Questa passività, il principale ostacolo il rinnovamento della Chiesa di Gesù.
- la distanza tra la gerarchia ecclesiastica e la base del popolo cristiano fossato sempre più profondo.



- ❑ È possibile intravedere all'orizzonte una qualche strada?
- ❑ Quale trasformazione è possibile e necessaria?
- ❑ È possibile impegnare attivamente le forze dentro la Chiesa attuale per dare impulso alla conversione di cui ha bisogno?
- ❑ Possiamo liberarci dalla paura, dalla passività e dallo scoraggiamento?
- ❑ Dove trovare nella Chiesa il vigore spirituale di cui abbiamo bisogno per generare la conversione a Gesù?

# La risposta di papa Francesco: Chiamati ad un rinnovamento evangelico

- **Nella Evangelii Gaudium la sua risposta-proposta.**
  - ◆ Tutti chiamati ad una nuova tappa dell'evangelizzazione
  - ◆ Invito ad applicare con generosità le indicazioni
  - ◆ Vincere la paura

«Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: “Voi stessi date loro da mangiare”» (Marco 6,37)

(EG, n. 49)



# Recuperare la freschezza originale del Vangelo

**ogni cristiano è invitato a rinnovare l'incontro personale con Cristo** EG3

- è Lui la prima motivazione dell'evangelizzazione
- è Lui che sostiene l'azione evangelizzatrice (EG 265)

**Vivere e annunciare l'essenziale del vangelo**

- La centralità di Gesù e dell'incontro con Lui
- La gerarchia delle verità:
- **Il Padre e la fraternità**

():



**“Il pericolo maggiore** sta nel fatto che «non sarà propriamente il Vangelo ciò che si annuncia, ma alcuni accenti dottrinali o morali che procedono da determinate opzioni ideologiche. Il messaggio correrà il rischio di perdere la sua freschezza e di non avere più il “profumo del Vangelo” » (EG, n. 39).



# Vivere nella prospettiva del Regno

- una vita di fratelli e sorelle, animata dalla compassione, che il Padre del cielo ha verso tutti;
- un mondo dove si cercano la giustizia e la dignità di tutti gli esseri umani, incominciando dagli ultimi;
- dove ci si prende cura della vita liberando le persone e la società intera da ogni schiavitù disumanizzante;
- dove la religione è al servizio delle persone, soprattutto quelle più dimenticate;
- dove si vive accogliendo il perdono di Dio e rendendo grazie per il suo amore insondabile di Padre

# Uscire verso le periferie esistenziali

**«È necessario passare da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente missionaria» (EG, n. 15).**

**«Non possiamo più rimanere tranquilli, in attesa passiva, dentro le nostre Chiese» (EG, n. 15).**

*«Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti» (EG, n. 49).*

# Evangelizzare: un fatto di Popolo

«sarebbe inadeguato pensare a uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni» (EG, n. 120).

**i laici, che «sono semplicemente la maggioranza del popolo di Dio», «non hanno coscienza della loro responsabilità».**

**A COMINCIARE DAI POVERI:** “coloro che non hanno da ricambiarti” (Lc 14,14).

# Abbandonare il “si è sempre fatto così”

Tutti devono rimettersi in discussione: parrocchia, diocesi,  
**no a gruppo di eletti.**

«Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione» (EG, n. 27).

«La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli operatori pastorali in costante atteggiamento di “uscita” » (EG, n. 27).

# Lo stile della Sinodalità

Odos: **cammino**

Syn: **insieme**



**"cammino"**: itinerario evangelico che si sviluppa nel corso del tempo e conoscerà il suo compimento nell'eternità, nei *"cieli nuovi e nella nuova terra"* (2Pt 3,13).

«questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone». (EG 223)

**Trattasi di un processo** in cui compaiono successi e fallimenti; conquiste e sconfitte.

Ecco perché scrive Papa Francesco, bisogna: «sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite (...) Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci».

**Se si vuole "fare sinodalità"**, bisogna partire con la **certezza che Dio agisce nella nostra storia**, ma ci chiede di adattarci alle linee tracciate dallo Spirito sul nostro sentiero, che non sempre sono *"righe dritte"*, molte volte, infatti, si rivelano itinerari che chiedono di fare *"curve"* o di passare attraverso *"tunnel"*.

# Lo stile della Sinodalità



## Insieme.

- **non va inteso solo in senso "geografico"**, cioè come "luogo *condiviso*".
- **neppure con la sola dimensione psicologica**: infatti, possiamo acquisire una buona intesa sul piano affettivo relazionale, senza aver maturato la capacità incontro sul piano teologale, (cioè rapporti animati dalla speranza della carità).
- **nemmeno la "*dimensione sociologica*"**, poiché possiamo costruire gruppi ben equipaggiati negli aspetti interattivi e dotati di efficienti abilità cooperative, che non approdano, però, sulle spiagge dell'esperienza comunionale.
- **si tratta di vivere un avvenimento di alto valore spirituale, con i suoi tempi di consolazione e di desolazione.**

# Il metodo del DISCERNIMENTO

Il discernimento è la capacità di individuare le cose che impediscono di raggiungere il bene comune o il bene di una certa situazione dentro un determinato contesto: quello della comunità, di una delle sue parti o di una delle sue dimensioni.

Infatti, non tutto ciò che appare bene è da consigliare, occorre discernere, ponderare. Infatti ci sono le ispirazioni dello Spirito Santo e ci sono le mozioni dello spirito del male, della pigrizia, dell'ignavia, dell'indifferenza, dell'ambiguità, che si camuffano sempre con ispirazioni buone.

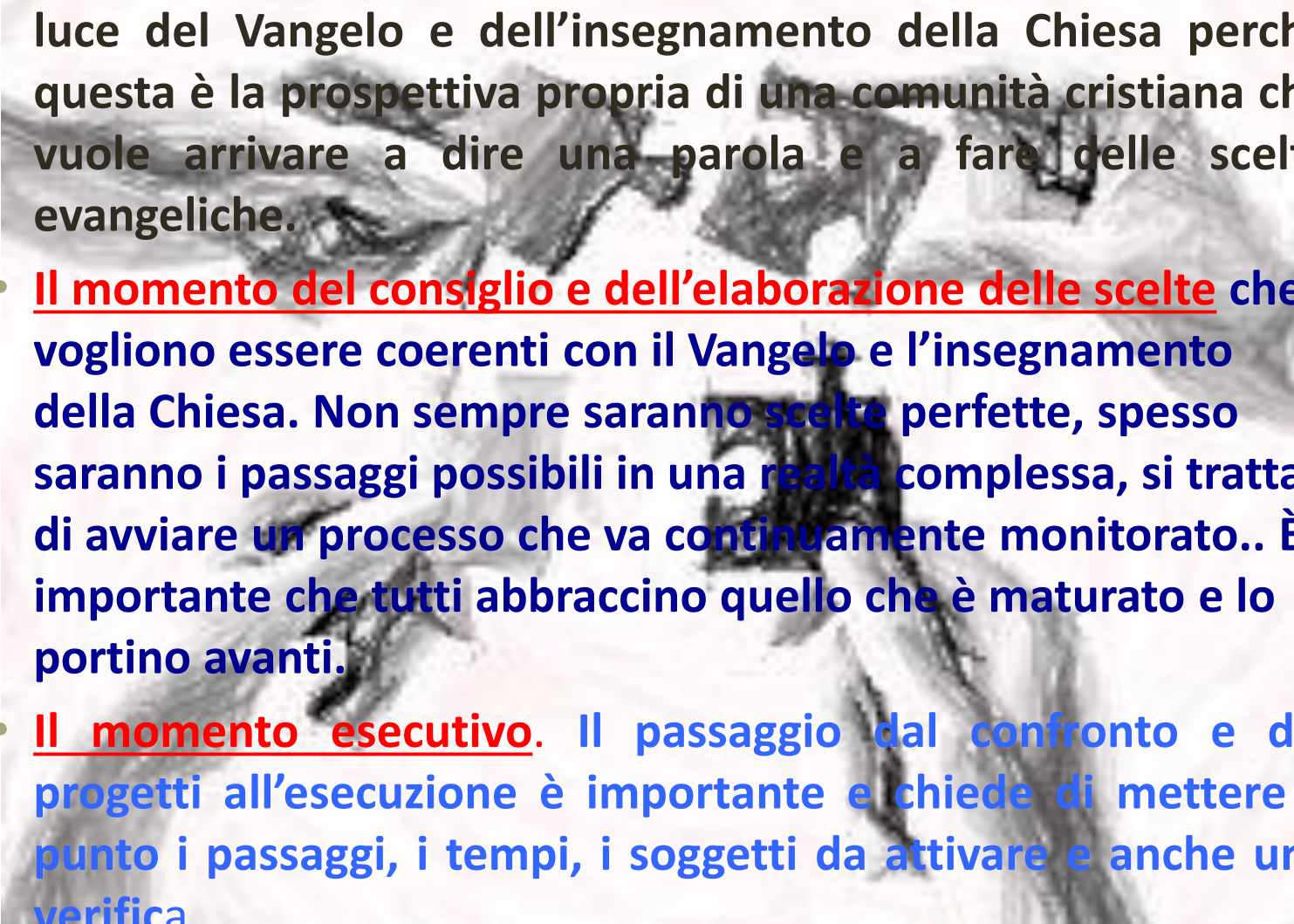


# Il metodo del DISCERNIMENTO

- ❑ Guardare la complessità della realtà con uno sguardo di comprensione amorevole
- ❑ Va fatto in un clima di preghiera e di profonda libertà interiore
- ❑ Occorrono creatività e gusto per l'analisi
- ❑ Occorre che lo sguardo sia fisso nel contemplazione del Volto di Cristo e del volto della Chiesa alla quale si tende

# I passaggi del discernimento comunitario

- **Il momento della conoscenza del tema o della questione** per questo è importante l'ascolto dell'esperienza dei membri del consiglio pastorale e anche quella di quei laici che per la loro professione hanno delle specifiche competenze. Questo per evitare analisi frettolose e superficiali.
- **Il momento della consapevolezza e purificazione interiore** per far emergere quelle precomprensioni personali ed emotive che spesso rendono difficile il confronto e possono generare tensioni e perfino l'impossibilità di affrontare il problema. Il momento della consapevolezza e purificazione interiore è necessario sia a livello emotivo, sia a livello intellettuale.

- 
- **Il momento dell'approfondimento e della valutazione** alla luce del Vangelo e dell'insegnamento della Chiesa perché questa è la prospettiva propria di una comunità cristiana che vuole arrivare a dire una parola e a fare delle scelte evangeliche.
  - **Il momento del consiglio e dell'elaborazione delle scelte** che vogliono essere coerenti con il Vangelo e l'insegnamento della Chiesa. Non sempre saranno scelte perfette, spesso saranno i passaggi possibili in una realtà complessa, si tratta di avviare un processo che va continuamente monitorato.. È importante che tutti abbraccino quello che è maturato e lo portino avanti.
  - **Il momento esecutivo.** Il passaggio dal confronto e dai progetti all'esecuzione è importante e chiede di mettere a punto i passaggi, i tempi, i soggetti da attivare e anche una verifica.

# Papa Francesco ai Vescovi italiani.

- «Il **DISCERNIMENTO COMUNITARIO** aiuti a **NON** fermarsi sul piano – pur nobile – delle idee, **MA** inforchi occhiali capaci di **cogliere e comprendere la realtà** e, quindi, **STRADE PER GOVERNARLA**, mirando a rendere **PIÙ GIUSTA** e **FRATERNA** la **COMUNITÀ DEGLI UOMINI**».
- Invito ad avere **OCCHI, CUORE** e **MANI** uniti: **occhi per vedere**, **cuore per compatire** e **mani capaci di concretezza**, **mettendovi in ascolto** gli uni degli altri **per offrire** alla **azione pastorale** **PISTE CONCRETE DI LAVORO**.